



Atlante 24 ore

Disastro aereo in Sri Lanka

Velivolo civile scompare in zona di guerra



COLOMBO Un aereo della compagnia privata «LionAir» è misteriosamente scomparso ieri pomeriggio, con 54 persone a bordo, mentre sorvolava il nord dello Sri Lanka, dove da qualche giorno infuriano i combattimenti più aspri degli ultimi due anni tra l'esercito e i ribelli tamil (477 guerriglieri e 212 soldati uccisi). L'aereo, un Antonov-24 fabbricato in Ucraina, è sparito improvvisamente dai radar poco dopo il decollo da Palali, nella penisola di Jaffna. Era diretto verso la capitale Colombo. Non si hanno notizie dei quarantotto passeggeri del velivolo, nella mag-

giore parte cittadini dello Sri Lanka di etnia tamil, né dell'equipaggio, composto da due srilankesi e da quattro russi.

Un funzionario della compagnia LionAir ha avanzato l'ipotesi che l'Antonov sia stato abbattuto dai guerriglieri del gruppo Lte (Tigri per la liberazione della patria tamil). «In caso ci fosse stato un guasto tecnico - ha detto - i piloti avrebbero avuto il tempo di avvertirci». Invece, del velivolo si sono perse le tracce senza che alcun messaggio fosse giunto alla torre di controllo, né dell'aeroporto di partenza né di quello d'arrivo.



Corea Nord: «Pericolo di guerra»

Dopo aver ritrovato orgoglio con il successo nel lancio di un satellite, la Corea del Nord avverte che il rischio di una nuova guerra contro il Sud è vicino: «Il pericolo di una nuova guerra coreana si va facendo sempre più imminente», ha detto il viceministro nordcoreano degli Esteri, Choe Su Hon, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ma ha tuttavia ribadito l'impegno del governo «per avviare un dialogo sulla riunificazione e migliorare le relazioni tra Nord e Sud Corea».

Missili iracheni test negativi

NEW YORK Sono risultati negativi gli esami eseguiti in Svizzera su frammenti di testate missilistiche irachene per verificare se fossero state caricate con il letale gas nervino VX. Lo hanno riferito fonti diplomatiche delle Nazioni Unite, e hanno aggiunto che analoghi test svizzeri non sono ancora completi. Le conclusioni degli esperti svizzeri contraddicono quelle dei militari americani della base di Aberdeen (Maryland) che avevano compiuto i primi accertamenti sui pezzi di testate e in giugno avevano reso noto di aver rinvenuto tracce di VX. L'Onu aveva deciso di sottoporre a un approfondimento il responso dei tecnici statunitensi, che fornirebbe la prova delle menzogne dell'Iraq sui suoi armamenti. Nei giorni scorsi il capo della commissione speciale dell'Onu per il disarmo dell'Iraq aveva avvertito che anche in caso di esito negativo Baghdad sarebbe stata comunque chiamata a rispondere in base a quelli americani.

Malaysia Ritrattate le accuse contro l'ex vicepremier

KUALA LUMPUR Lo scandalo a sfondo sessuale che sta movimentando la vita politica della Malaysia, rischia di ritorcersi contro colui che l'ha sollevato, il primo ministro Mahathir Mohamad. Due persone che con le loro dichiarazioni in tribunale avevano messo nei guai l'ex-vice-premier e rivale di Mahathir, Anwar Ibrahim, ora ritrattano. «Le nostre non sono state deposizioni volontarie», fanno sapere tramite il loro avvocato. I due avevano detto di avere avuto rapporti omosessuali con Anwar, che anche a causa delle loro affermazioni, il 20 settembre scorso fu arrestato.

Ieri lo stesso Anwar è comparso in tribunale e ha denunciato i maltrattamenti subiti da parte della polizia. Ad Anwar, 51 anni, sono state contestate le imputazioni di corruzione e sodomia, che ha respinto entrambe con veemenza sostenendo di essere vittima di una congiura montata da Mahathir. Anwar, che sino a pochi mesi fa era considerato il pupillo e il probabile successore di Mahathir alla guida del paese, mostrava chiaramente sul volto i segni delle percosse subite. In aula ha potuto vedere, per la prima volta dal giorno dell'arresto, i familiari: la moglie Azizah Ismail, anch'essa minacciata di arresto, il padre, il suocero e una figlia. Durante la detenzione non aveva potuto incontrare nemmeno i suoi avvocati. Anwar ha raccontato che, il giorno dell'arresto, dopo essere stato portato con le manette ai polsi e una benda sugli occhi in camera di sicurezza, fu sottoposto ad una violenta scarica di pugnali: un colpo lo lasciò accasciato da un occhio per un paio di giorni. Chiese invano un dottore. Solo al quinto giorno di detenzione venne un medico per curarlo. Anwar ha detto anche di temere ora per la sua vita.

In Albania un premier di 31 anni

Berisha promette il dialogo con Majko: «Ma non me ne vado»

TIRANA Ha l'investitura ufficiale del partito socialista, che l'ha preferito ad altri due candidati. È gli auguri di Romano Prodi, che ieri sera lo ha chiamato brevemente al telefono. Pandeli Majko, 31 anni, segretario del partito, si appresta a succedere a Fatos Nano alla guida dell'Albania e si presenta come l'uomo del dialogo. Il suo nome è quello di un giovane della nuova generazione, non legato alle gerarchie politiche del regime comunista - sembra raccogliere consensi anche nelle file dell'opposizione, insorta a metà settembre dopo l'assassinio di Azem Hajdari. Sali Berisha ha temperato i toni bellicosi dei giorni scorsi, dichiarando la disponibilità del Partito democratico a sostenere un governo con un'ampia base, anche senza prendervi parte. Ma non ha alcuna intenzione di farsi da parte. Il leader dell'opposizione ha chiesto al presidente Mejdani di convocare una tavola aperta a tutti i partiti politici. E in serata è sembrato anche meno insistente nella richiesta di un governo di tecnici e di elezioni anticipate, parole d'ordine ripetute per tutta la giornata. «Come ex presidente di questo paese incoraggerò il partito democratico e i suoi alleati ad un atteggiamento costruttivo nella direzione da tenere in questo dialogo», ha detto ieri sera Berisha, assicurando il suo sostegno almeno ad un pacchetto di misure anti-crisi, «come il ripristino dell'ordine e il disarmo della popolazione».

La candidatura di Majko è già stata accettata dal presidente albanese Rexhep Mejdani, che nei

giorni scorsi aveva invitato tanto Nano che Berisha a mettersi da parte, per favorire la riconciliazione nazionale. Pandeli Majko parlando ai giornalisti ha indicato come priorità il varo della Costituzione - «e questo presuppone l'apertura di un dialogo con l'opposizione» - e la sicurezza della regione, minacciata dalla crisi in Kosovo. Un programma sul quale facilmente può trovare consensi, anche nelle file dell'opposizione. «Il solo sì che (Berisha) dovrebbe pronunciare è quello di dare più chance alla nuova generazione del partito democratico», ha detto Majko, che ha forse proprio nella sua estraneità agli apparati la dote principale e l'opportunità di riuscire nel difficile compito della riconciliazione.

Le ore di incertezza dopo le improvvise dimissioni di Fatos Nano - precedute da quelle del ministro dell'Interno Perikli Teta - non sembrano aver aperto nuove ferite in Albania. L'uscita di scena di Nano, che per primo ha fatto il nome di Majko come suo possibile successore, è stata salutata dall'opposizione come «un piccolo passo avanti». E malgrado i vuoti politici, non si sono registrati disordini né episodi di violenza. Resta da vedere se, come sembrano far credere le parole di Berisha, l'opposizione sarà disponibile a ritirarsi dalle piazze, riportando il confronto su un binario politico.

La polemica è però tutt'altro che sopita. Nano ha accusato - oltre agli alleati - il suo stesso partito di non averlo spalleggiato nel tentativo di rimpiantare il governo. Ed ha usato parole amare. «Non posso accettare - ha detto - che alcuni miei collaboratori, partner o alleati, sia in patria sia all'estero, mi mettano all'indice, spesso anche dietro le spalle, ponendomi sullo stesso piano di colui che applica il fuoco dell'Albania dittatoriale, il signor Sali Berisha».



Pandeli Majko durante la conferenza stampa di ieri a Tirana

A. Babani/Ansa

IN PRIMO PIANO

Il Congresso farà perquisire l'ufficio di Starr



Kenneth Starr

WASHINGTON Gli uffici del magistrato Kenneth Starr saranno perquisiti su ordine del Congresso. I democratici sono convinti che documenti favorevoli a Clinton siano stati trattenuti dal procuratore. Il presidente della commissione Giustizia della Camera, il repubblicano Henry Hyde, ha ceduto alle richieste dei democratici e autorizzato l'insolita ricerca. Ma i democratici dovranno far presto: lunedì la commissione voterà sulla apertura della procedura di impeachment, dopo aver ascoltato relazioni degli inquirenti dei due partiti. E almeno un voto è già scontato: il presidente Hyde ha fatto sapere di essere favorevole all'impeachment. La previsione è che il voto seguirà gli

schieramenti di partito, con i 21 repubblicani per l'impeachment ed i 16 democratici contrari.

Starr ha consegnato alla commissione oltre 60 mila pagine di documenti. Il Congresso ha già diffuso, oltre al rapporto del magistrato e il video della testimonianza di Clinton, più di tremila pagine di documenti. Giovedì ne saranno pubblicate altre 3000 pagine, comprese le conversazioni tra Linda Tripp e Monica Lewinsky e i testi delle testimonianze rese al gran giuri da Betty Currie (la segretaria del presidente), Vernon Jordan (l'amico faccendiere di Clinton), gli agenti dei servizi segreti e dell'Fbi. La prossima settimana saranno diffuse anche le copie audio dei na-

stri delle conversazioni tra la Tripp e la Lewinsky.

Secondo i democratici i nastri, registrati in segreto dalla Tripp, sono favorevoli a Clinton perché mostrano come la donna cercasse di pilotare Monica. In un'altra concessione ai democratici, Hyde ha varato un sottocomitato per determinare quali reati possano giustificare l'avvio di una procedura di impeachment. Ma Hyde ha respinto la richiesta di rimandare il voto finché questo sottocomitato non avrà finito la sua ricerca. Nel frattempo Clinton ed i suoi alleati sono passati all'offensiva accusando i repubblicani di trascurare i problemi del paese con la loro «ossessione per gli scandali».

IL TEMPO

SERENO POCO NUVOLOSO NUVOLOSO MOLTO NUVOLOSO PIOGGIA ROVESCII TEMPORALE GRANDINE NEVE NEBBIA

VENTI

VENTO DEBILE MODERATO FORTE

MARI

MARE CALMO MARE MOSSO MOLTO MOSSO AGITATO

TEMPERATURE IN ITALIA			
BOLZANO	np 21	VERONA	12 21
TRIESTE	15 19	VENEZIA	13 20
TORINO	11 21	CUNEO	8 np
IMPERIA	17 np	BOLOGNA	13 21
PISA	16 21	ANCONA	14 21
PESCARA	12 24	L'AQUILA	7 19
CAMPBASSO	12 20	BARI	13 23
POTENZA	12 16	R. CALABRIA	18 24
MESSINA	18 24	CATANIA	19 24
ALGERO	12 23	S. M. DI LEUCA	20 22
		MONDOVI	np 18

TEMPERATURE NEL MONDO			
HELSINKI	6 10	OSLO	8 9
COPENAGHEN	13 15	MOSCA	8 12
VARSAVIA	14 17	LONDRA	13 18
BONN	13 16	FRANCOFORTE	13 17
VIENNA	14 17	MONACO	9 17
GINEVRA	12 16	BELGRADO	14 25
BARCELONA	16 25	ISTANBUL	18 26
LISBONA	18 22	ATENE	22 26
ALGERI	21 30	MALTA	20 29
		STOCOLMA	10 15
		BERLINO	13 23
		BRUXELLES	13 19
		PARIGI	13 19
		ZURIGO	12 18
		PRAGA	10 30
		MADRID	13 20
		AMSTERDAM	12 19
		BUCAREST	10 24

LA LUNA DI SETTEMBRE

OGGI

- Al Nord parzialmente nuvoloso sul settore occidentale. Poco nuvoloso sulle restanti zone. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente cielo sereno, nel pomeriggio aumento della nuvolosità. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità del pomeriggio.

DOMANI

- Al Nord cielo sereno nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. Al Centro inizialmente cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche ma con tendenza ad attenuazione. Al Sud nuvolosità in intensificazioni con locali precipitazioni anche temporalesche.

LA SITUAZIONE

- Una perturbazione di origine atlantica, attualmente a ridosso delle coste francesi e della penisola iberica, si muove verso le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti calde ed umide.

